

CERVIA DIMENSIONAMENTO: UN ERRORE ANNUNCIATO

Era il 2014 quando a Cervia si parlava, con il solito linguaggio rassicurante, di "razionalizzazione" ed "efficienza". Dietro quelle parole si consumava però una scelta pesante: mentre il progetto preliminare da 124.400 euro per la scuola media Ressi Gervasi "due istituti in uno" veniva inserito nei documenti di programmazione comunale, prendeva forma la divisione artificiosa in due Istituti Comprensivi, Cervia 2 e Cervia 3, mortificando l'orizzontalità della strutturazione in circoli didattici, didatticamente più produttiva. **Una decisione sbagliata fin dall'inizio.**

Docenti, personale ATA e molti genitori eletti nei Consigli di Circolo lo denunciarono con forza. Le proteste furono argomentate, partecipate, fondate sull'esperienza concreta di chi la scuola la viveva ogni giorno. Furono semplicemente ignorate. La giunta Zoffoli tirò dritto, senza ascolto e senza ripensamenti. Oggi ne vediamo chiaramente gli effetti: Cervia ha perso parti fondamentali del proprio territorio scolastico: Pisignano, Castiglione di Cervia, Savio di Cervia e dal prossimo anno, con il dimensionamento imposto dal governo, resterà un solo Istituto Comprensivo, una struttura sovradimensionata, di oltre 1700 alunne e alunni, più difficile da governare, lontana dai bisogni reali di studenti, famiglie e lavoratori della scuola. Non c'è spazio nemmeno per il "ve l'avevamo detto".

Quando l'ovvietà diventa realtà, non resta soddisfazione ma solo rabbia e rammarico per una scuola indebolita da scelte calate dall'alto e prive di visione. A completare il quadro, l'assenza totale di responsabilità politica: il Comune è commissariato e oggi non esiste nemmeno un interlocutore a cui chiedere conto.



Cobas Scuola Romagna